

Codice A1820B

D.D. 21 giugno 2019, n. 2197

D.lgs. 152/2006, art. 6, comma 9 - Valutazione preliminare inerente il progetto: "Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione ambientale scolmatore rio Bargnetto e interventi di messa in sicurezza scolmatore torrente Vobbia." localizzato nel Comune di Camburzano. Assoggettamento del progetto alla disciplina di Verifica di Via della L.R. 40/98, in combinato disposto con il D.lgs. 152/2006.

Premesso che:

In data 30/05/2019 il sig. Luca Menengon in qualità del legale rappresentante del comune di Camburzano ha trasmesso al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale l'istanza relativa alla domanda di valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D.lgs. 152/2006, al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare relativamente al progetto denominato: " Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione ambientale scolmatore rio Bargnetto e interventi di messa in sicurezza scolmatore torrente Vobbia" localizzato nel Comune di Camburzano.

L'intervento si colloca in località borgata Marcellino.

Il progetto si configura come adeguamento dei canali scolmatori del torrente Vobbia e del rio Bargnetto finalizzati a migliorare le problematiche di gestione di manutenzione e sicurezza (categoria progettuale n. 28 di cui all'all. B1 della L.R. 40/98) attraverso la realizzazione di elementi scolorari sul rio Bargnetto e la realizzazione di soglie e salti di fondo sul torrente Vobbia.

I due canali scolmatori traggono origine da due manufatti di regolazione di tipo fisso realizzati sul rio Bargnetto e sul torrente Vobbia.

L'area d'intervento non ricade all'interno di aree protette regionali e non ricade all'interno di aree assoggettate a vincoli idrogeologico ma è ricompresa nella fascia dei 150 m del corso d'acqua pubblica, del torrente Vobbia, ai sensi dell'art. 142 del d.lgs 42/2004.

Dato atto che:

Il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico regionale, costituito con D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999, ha individuato quale Direzione competente per il coordinamento dell'istruttoria regionale, la Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni: Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, Agricoltura e Competitività del Sistema regionale.

Il Responsabile del procedimento, con convocazione nota prot. n. 26361/A1820B del 7 giugno 2019, ha indetto la riunione dell'O.T.R., con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, per il giorno 18 giugno 2019, per valutare l'opportunità di sottoporre il progetto al campo di applicazione della disciplina di VIA di cui alla L.R. 40/98, in combinato disposto con il D.lgs. 152/2006.

Considerato che:

è pervenuto il contributo fornito dal componente dell'organo tecnico in sede di istruttoria in tempo utile per la predisposizione del presente provvedimento e acquisiti agli atti, come di seguito elencato:

➤ Direzione Competitività del sistema regionale – prot. n 59704 del 20/06/2019.

Alla luce dell'istruttoria tecnica condotta dall'Organo Tecnico regionale, valutata la documentazione prodotta dal proponente ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del D.lgs. 152/2006, ivi compresa la lista di controllo dalla quale non è possibile rilevare in modo esaustivo l'assenza di impatti significativi e negativi sull'ambiente dell'intervento proposto ai sensi del predetto comma, e valutati gli apporti delle Strutture presenti nell'O.T.R., l'esame istruttorio ha confermato la carenza della documentazione allegata e le ridotte motivazioni della proposta progettuale sia dal punto di vista di riqualificazione ambientale delle opere in progetto sia di mitigazione ambientale delle opere già da tempo realizzate. Pertanto vi è la necessità di procedere ad ulteriori fasi di approfondimento istruttorio attraverso l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006.

visto il verbale della riunione dell'Organo Tecnico Regionale e dei pareri acquisiti;
in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale;
alla luce dell'istruttoria tecnica condotta e dalle risultanze della seduta dell'Organo Tecnico regionale, come diffusamente riportato in premessa, si ritiene sia necessario procedere ad ulteriori fasi di approfondimento istruttorio attraverso l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006;
attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR N. 1-4046 del 17/10/2016.
Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

vista la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e la Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
visto la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" (art. 17 "Attribuzioni dei dirigenti");
vista la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
vista la D.G.R. n. 33 - 6358 del 12.01.2018 avente ad oggetto "Art. 22 della L.R. n. 23/08: attribuzione della responsabilità del Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli della Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica all'Ing. Liardo Giorgetta";
visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
vista la circolare del Gabinetto della Presidenza prot. n. 6837/SB 01.00 del 5.07.2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;
Vista la direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;
visto il D.lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
vista la L.R. 40/1998 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
vista la D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i.;
vista la L.R. del 9 agosto 1989, n. 45 e s.m.i. "Nuove norme per gli interventi da eseguirsi in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
visto il D.lgs. del 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 delle legge 6 luglio 2002n. 137";
vista la L.R. del 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazioni";
visto il D. Lgs. n. 97 del 25/05/2016 "Revisione e semplificazione disposizioni in materia di prevenzione, corruzione, pubblicità e trasparenza" e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 03/08/2016 del Settore Regionale Trasparenza e Anticorruzione;

determina

1. di stabilire, per le ragioni illustrate in premessa, che il progetto "Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione ambientale scolmatore rio Bargnetto e interventi di messa in sicurezza scolmatore torrente Vobbia" localizzato nel Comune di Camburzano (BI), presentato dal legale rappresentante del comune di Camburzano presenta potenziali impatti ambientali che è necessario

procedere ad ulteriori fasi di approfondimento istruttorio attraverso l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006;

2. di dare atto che copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998 e verrà depositata presso l'ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Contro la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 D.Lgs 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Responsabile del Procedimento
Dirigente del Settore Tecnico Regionale Biella e Vercelli
ing. Giorgetta LIARDO

Il funzionario estensore
Dott. Michele Cressano